

PROGETTO AMBIENTE

MI...RIFIUTO!!!

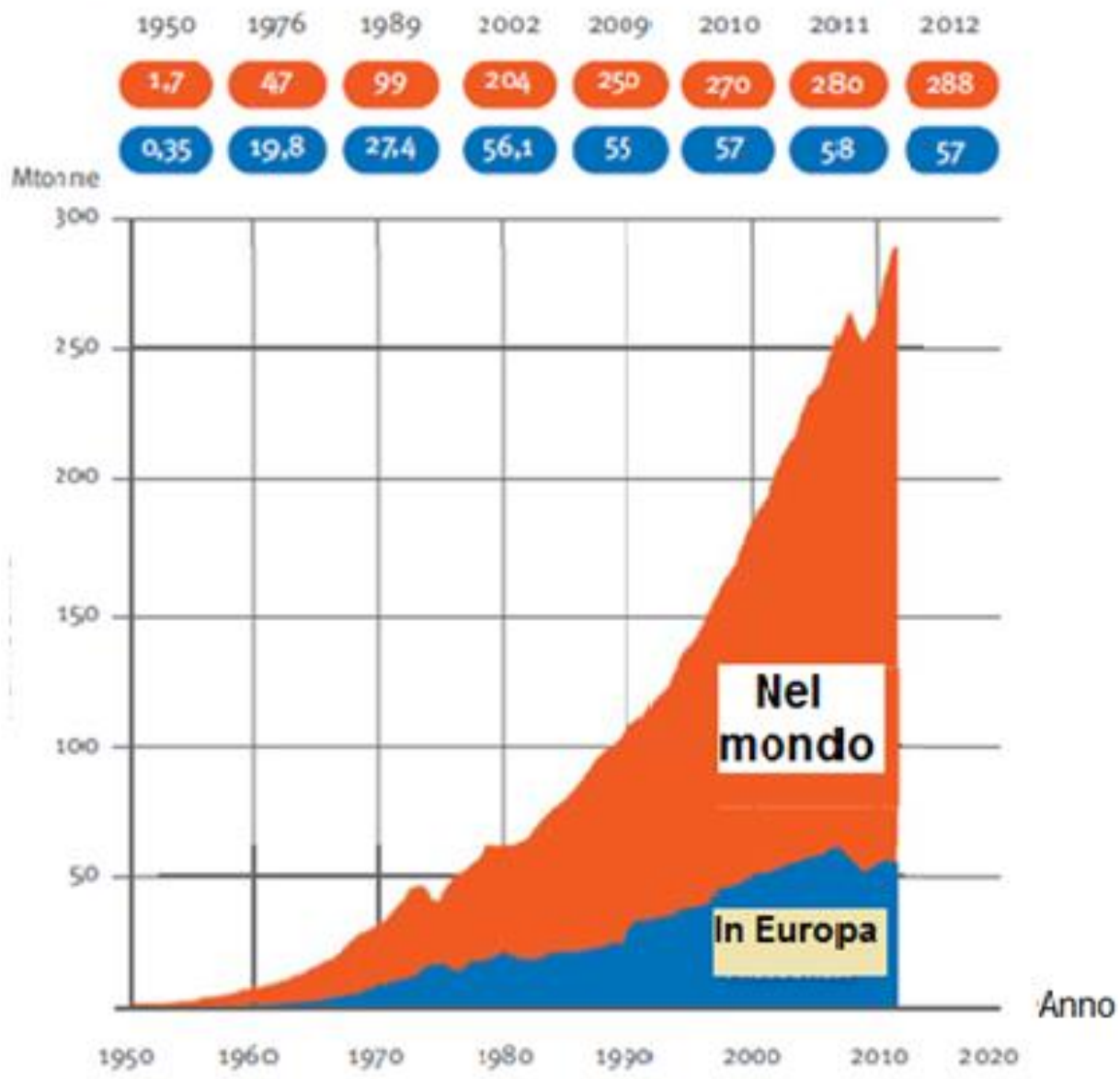
Salviamo i mari dalla plastica! Le acque di tutto il mondo si “rifiutano” di diventare un’enorme discarica!!!

Ma come si è arrivati a tutto questo?

150 anni fa l’uomo ha creato la plastica, un materiale leggero, resistente e poco costoso che è risultato molto utile all’uomo. Oggi molti oggetti di uso comune sono fabbricati con questo materiale. Scopri anche tu quali sono..... ma ricorda che....più del 40% viene utilizzato una sola volta e buttato via.



La produzione mondiale di materie plastiche



Questo grafico ci fa capire come è aumentata la produzione di plastica nel mondo.

Dove finisce la plastica? Una parte viene riciclata correttamente; un'altra parte viene bruciata negli inceneritori producendo sostanze dannose. La maggior parte di questi rifiuti, però, viene abbandonata senza riguardi per terra o nei fiumi per poi finire nell'oceano sospinta dal vento o trascinata dalla corrente. Ogni anno finiscono in mare circa 8 milioni di tonnellate di plastica. Osserva le immagini che seguono:



In mezzo ai numerosissimi frammenti che galleggiano nei mari ci sono bizzarri trucioli che sembrano cavallucci marini... ma è solo plastica!!



Rifiuti di plastica abbandonati nel mare o sulle spiagge.

Le correnti li trasportano ovunque, di mare in mare, fino ai grandi oceani....



Sembra un'isola ma... è fatta di oggetti di plastica trasportati dalle onde! E ce ne sono altre negli oceani!

Acque sporche

Il 20% della spazzatura proviene da navi e piattaforme petrolifere, l'80% dalla terraferma



La grande isola di immondizia del Pacifico

Nell'Oceano Pacifico esiste una **discarica fluttuante** grande come il **Canada**.

Non si tratta di una montagna di rifiuti e nemmeno di un'isola piena di spazzatura, bensì di una **“zuppa” di plastica** galleggiante dispersa in mare, costituita per lo più da pezzi sminuzzati in piccoli frammenti a causa dell'acqua, del vento e del sole. **L'isola di plastica** è grande alcuni **milioni di chilometri quadrati**, vi galleggiano **milioni di tonnellate di rifiuti**, di cui circa l'80% sono di materiale plastico.

Ma questa **non è la sola isola di plastica**, sono cinque quelle presenti negli **oceani del mondo** (nord e sud pacifico, nord e sud atlantico e oceano indiano) e una sesta isola di detriti galleggianti sembra essere in prossimità del circolo polare artico.



QUALI SONO LE CONSEGUENZE PER GLI ANIMALI ?



Una tartaruga impigliata in una rete da pesca abbandonata...



Lo mangerà?.....



Una tartaruga marina su due nel Mediterraneo ha ingerito plastica. Alcuni esemplari avevano ingerito fino a 150 frammenti. La presenza di plastica sulle spiagge può compromettere anche le nidificazioni: la sabbia in cui mamma tartaruga depone le sue uova, in presenza di frammenti di plastica, non mantiene la stessa umidità e modifica la temperatura, con ripercussioni sullo sviluppo e la schiusa.



Una cicogna intrappolata...



**Che cosa sta mangiando
questa foca?**



Sembra un ornamento ma...



Questo cavalluccio marino, invece di afferrare l'erba di mare o altri detriti naturali, si è aggrappato a un bastoncino cotonato di plastica!!!



Un delfino nuota con una pinna impigliata in un sacchetto di plastica.



Rifiuti galleggianti tra i pesci....



Sembrano meduse ma

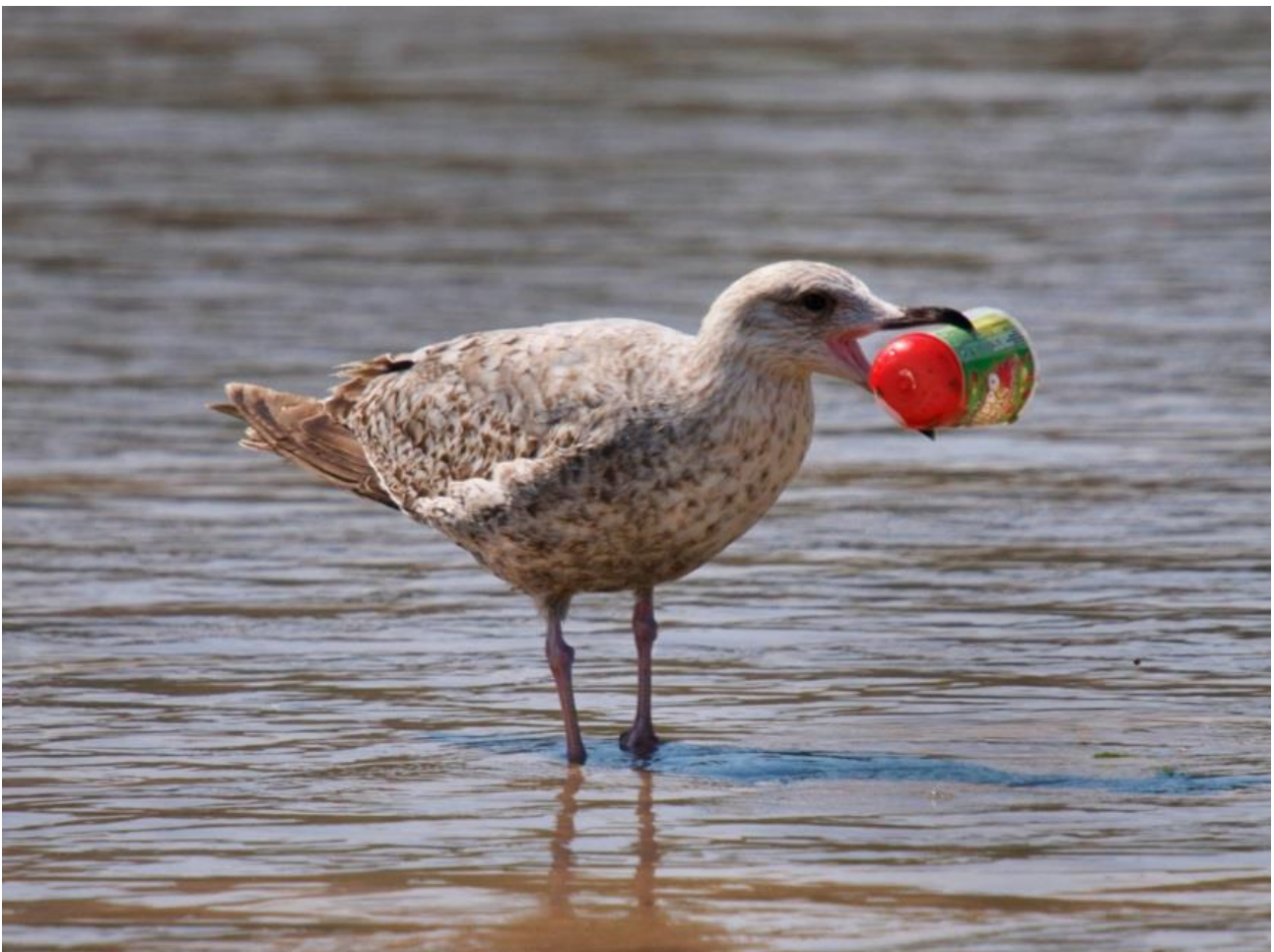


Di che cosa si nutrirà questo uccello?

UN PRANZO A BASE DI PLASTICA

La plastica non è biodegradabile, ma, come abbiamo detto, col tempo viene ridotta dalle onde e dalla luce del sole in pezzi sempre più piccoli molto dannosi per gli uccelli marini che se ne nutrono sulla superficie del mare, e naturalmente, per i pesci . Tutte le specie marine si cibano di questa zuppa, costituita da microsfere di plastica, scambiandola per cibo, con il rischio di soffocamento e di effetti pericolosi sulla catena alimentare e quindi anche sull'uomo.

BUON APPETITO!!! MA E' PROPRIO COSI'?



RIFIUTI COME OPERE D'ARTE



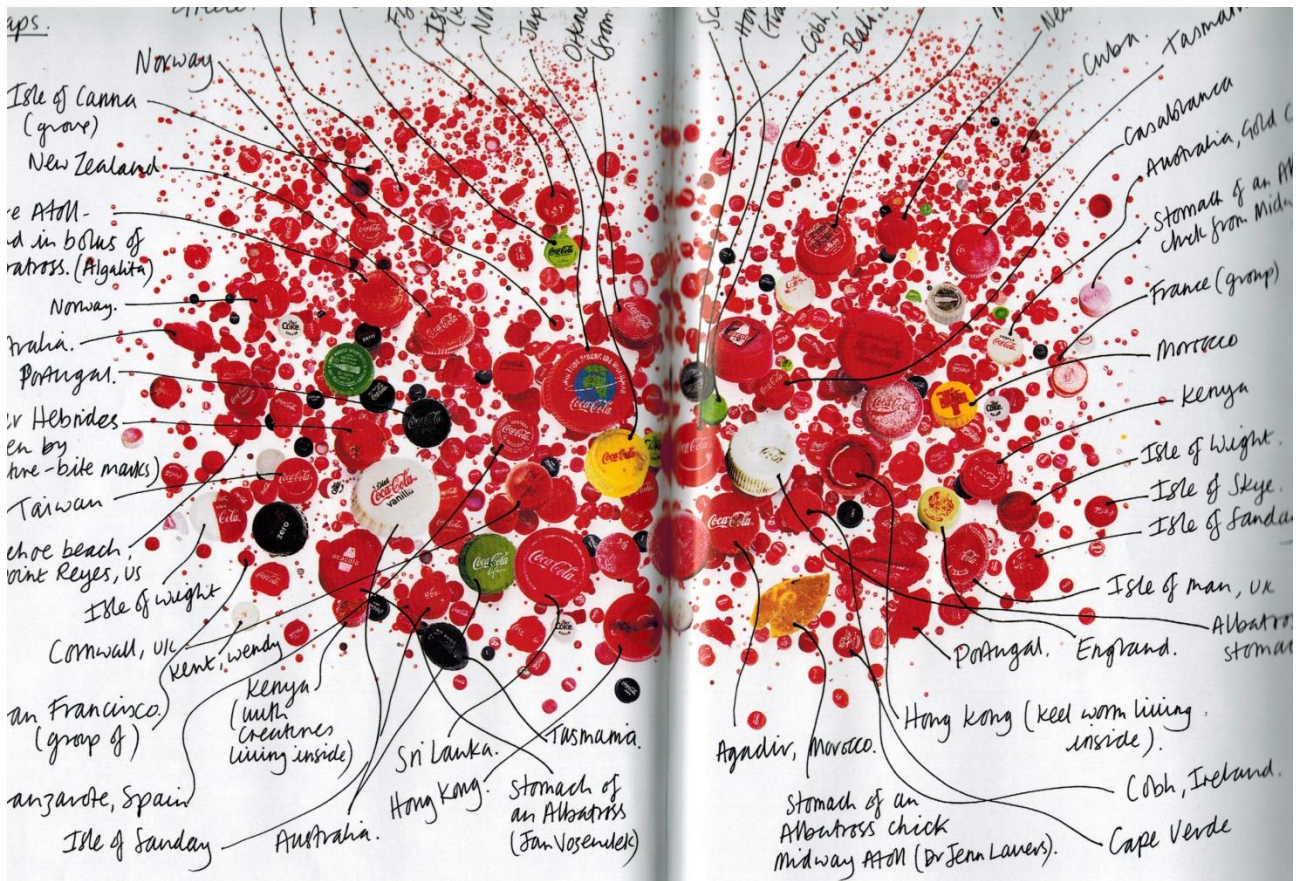
Sono bastate poche ore su una spiaggia inglese per raccogliere i 500 oggetti di plastica che la fotografa Mandy Barker ha utilizzato per quest'opera.



Tutti i pezzi di plastica di questa immagine sono stati trovati nello stomaco di un pulcino di albatro come questo.



I frammenti che lo hanno ucciso erano parti di oggetti che ognuno di noi ha utilizzato, ma che sono stati abbandonati nell'ambiente...



Questi sono tappi di bottiglie di coca-cola trovati sulle spiagge di tutto il mondo. La fotografa Barker ne ha ricevuti più di 3000; alcuni ospitavano persino esseri viventi.

ED ORA UN QUIZ: CHE COS'E' QUESTO OGGETTO? (Prova a indovinare...)



RISPOSTA:

Questo oggetto, che sembra una roccia vera, è stato chiamato **“PLASTIGLOMERATO”**, un nuovo tipo di roccia formato da pezzettini di plastica fusi con sabbia, roccia, conchiglie e corallo. L'avresti detto?

CHE COSA SI PUO' FARE per salvare l'ambiente e la salute di noi tutti?

1. **BASTA SACCHETTI DI PLASTICA!**



Portiamo borse riutilizzabili da casa quando facciamo la spesa!



3. **CERCHIAMO DI EVITARE BOTTIGLIE DI PLASTICA!**



Quando si può, meglio evitare!



Preferiamo il vetro che si può riutilizzare!

4. STOP AGLI IMBALLAGGI!



Evitiamo i cibi avvolti nella plastica e rinunciamo a piatti e bicchieri di questo materiale!

5. **RICICLIAMO IL PIU' POSSIBILE!** Si ricicla ancora poco e la produzione di plastica continua ad aumentare!

Riciclare significa riutilizzare la plastica per creare altri oggetti fatti con questo materiale. Osserva: gli oggetti che seguono sono fatti con la plastica delle bottiglie usate.



Ma anche noi possiamo riutilizzare la plastica in modo creativo... guarda quanti oggetti si possono ottenere!!!



Addirittura ... un enorme granchio di plastica è stato costruito con i rifiuti sulla spiaggia di Forth Kochi in India come grido d'allarme per l'ecosistema marino messo in pericolo ...



6. NON ABBANDONIAMO I RIFIUTI NELL'AMBIENTE!

Noi tutti possiamo inquinare il mare con gesti quotidiani come gettare rifiuti inquinanti negli scarichi dei water o nei tombini, lasciare sulle spiagge o lungo un corso d'acqua materiali di vario genere, magari dopo un pic nic. Tutti i rifiuti finiscono prima nei fiumi e poi direttamente nel mare e occorre moltissimo tempo perché si degradino. Nel frattempo recano danno ai fondali marini e provocano la morte di pesci, cetacei, tartarughe, uccelli marini ...



LA PROSSIMA VOLTA PENSIAMO PRIMA DI AGIRE!!!



E FACCIAMO SEMPRE COSI' ...

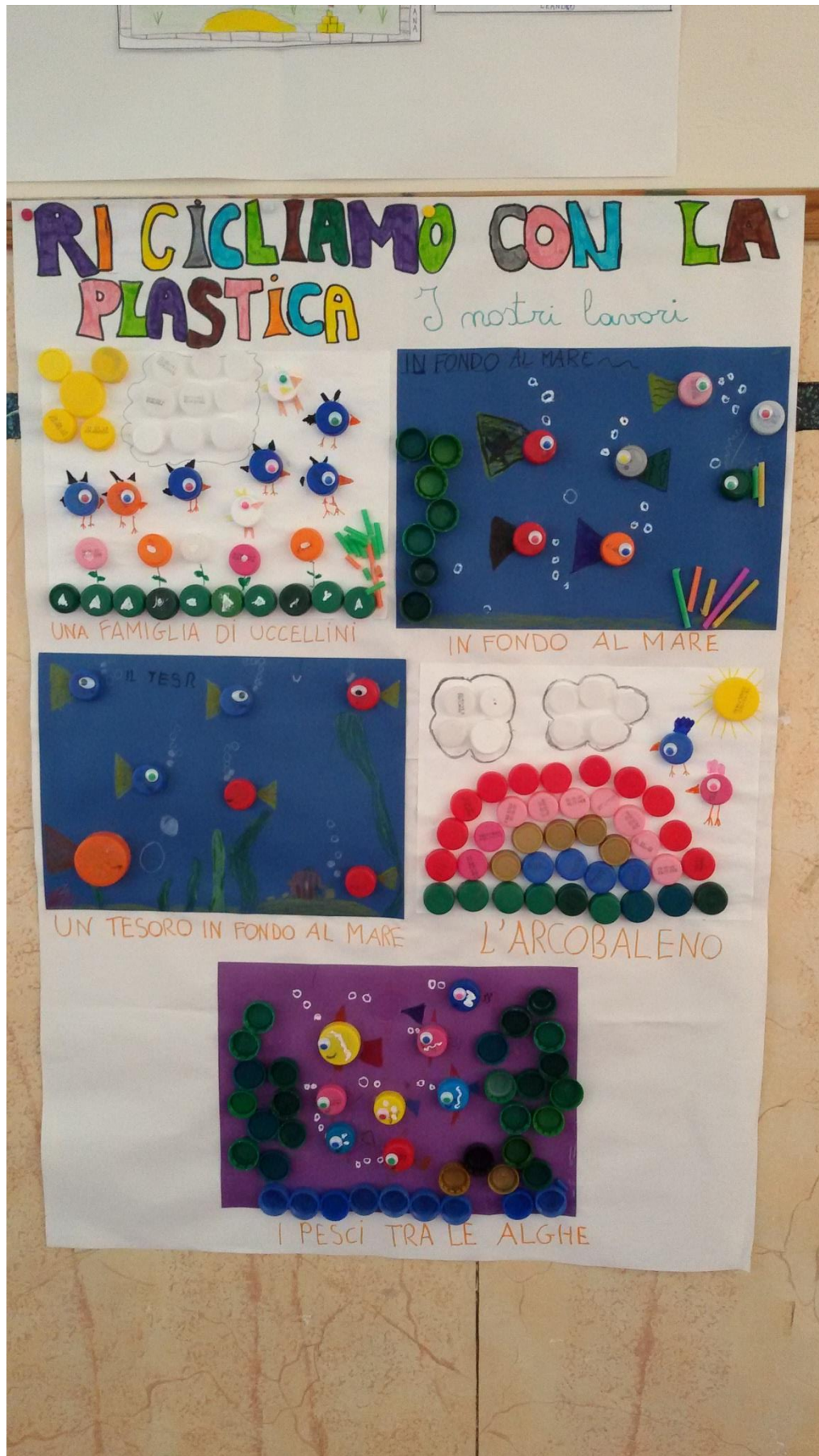
Il progetto **“MI RIFIUTO!”** che è stato proposto dalle nostre insegnanti a noi, alunni delle classi seconde, ci ha reso consapevoli del grave problema dell’inquinamento causato dalla plastica. Ora anche noi ci **“RIFIUTIAMO”** di danneggiare la natura e ci vogliamo impegnare, a scuola come a casa, nel difenderla.

In classe abbiamo chiamato **“Tom”** il nostro **bidone mangia-plastica** e tutti i giorni raccogliamo bottigliette, cannucce, confezioni delle merendine e ogni altra cosa fatta di plastica perché siano riciclate...

Ecco il nostro aiutante nell’impresa **“Mari puliti...”**:

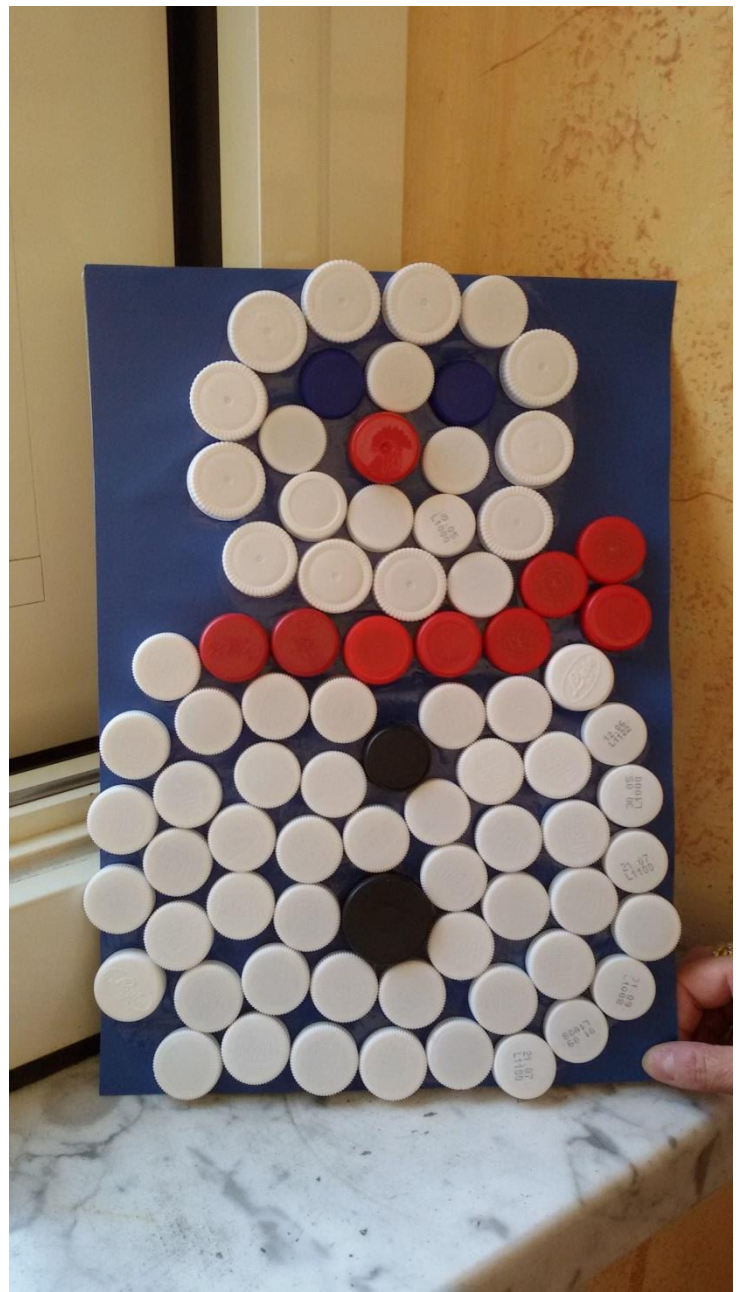


Abbiamo anche pensato di riutilizzare la plastica per eseguire dei **simpatici lavoretti**. Eccoli...





E.... in occasione del Natale



BUON
NATALE





Il mare è fonte di vita.

DIFENDIAMOLO!



UNIAMO LE NOSTRE FORZE



....PER UN MARE PULITO